

OSPEDALE SANTA MARIA DEL PRATO

Cgil: «Assunzioni straordinarie in deroga ai vincoli di spesa»



Il banchetto della Cgil ieri all'ospedale di Feltre: in poche ore raccolte duecento firme per la sanità pubblica

FELTRE

Duecento firme in poche ore sono state apposte sui fogli della Cgil Funzione pubblica che con il segretario provinciale Andrea Fiocco ieri ha allestito un banchetto davanti all'ospedale per chiedere nuove assunzioni negoziando anche con le università. L'istanza è quella di incrementare le risorse umane che operano al servizio della sanità ma anche del comparto tecnico e amministrativo, operando un piano di reclutamento straordinario di personale in deroga ai vincoli di spesa per

la salute stabiliti dal governo centrale.

Dice, il segretario Fiocco: «Solo in questa maniera possiamo garantire l'accessibilità alla sanità pubblica, frenando il ricorso alla libera professione privata sulla quale si opta perché le liste d'attesa sono lunghe, ma anche per evitare il sovraccarico di lavoro per gli operatori in servizio ai quali vengono sì prospettati gli incentivi se fanno ore in più, ma a prezzo troppo alto per persone che escono sfinite dalla pandemia».

Quello che si chiede, insomma, sono risorse aggiuntive e

non integrative, da destinare in particolar modo ai territori che, come quelli di montagna, risultano meno attratti. «Fra le persone che si sono avvicinate al nostro stand per firmare la petizione sul diritto alla salute a partire dalle nuove assunzioni in sanità», continua Fiocco, «c'è stata anche una Oss alla quale era stata negata la possibilità di part-time e che ci ha confidato come lavorando in una cassa di riposo sia riuscita a ottenere la flessibilità richiesta e anche gli incentivi per il lavoro svolto. Questo ci deve far riflettere sull'importanza che il

governo centrale investa sulla sanità pubblica – dove invece è prospettato un taglio del 2,4 per cento – con una forte immissione di risorse. Gli incentivi per richiamare personale sanitario di comparto ma anche tecnico, amministrativo, medico, nelle nostre zone sono apprezzabili. Ma non bastano. Se vengono assegnati i fondi in maniera sufficiente, sapremmo sicuramente come investirli per tenere professionisti e personale nel territorio di montagna».

«Confidiamo sul commissario Dal Ben che ci sembra abbia le idee chiare», dice Lara Panata, entrata dalla metà di maggio in segreteria Cgil Fp. «Anche perché l'ospedale di Feltre si conferma nella sua attrattività da fuori provincia. Ne abbiamo avuto conferma anche questa mattina quando abbiamo fermato le persone per firmare. Fra le tante, molte provenivano da fuori Ulss. Ed è stato singolare che nonostante la fretta perché avevano la visita da fare, hanno tutti mantenuto la promessa che sarebbero ripassati. E così hanno fatto dicendoci che per la causa della sanità pubblica, non c'erano né dubbi né preclusioni a mettere la firma».

Le ore per la raccolta firme sono state l'occasione per un confronto e uno scambio di idee. «Fra i feltrini si avverte tuttora il dissenso per l'unificazione delle Ulss», conclude Fiocco. «La popolazione che è molto attaccata al suo ospedale è convinta che questo processo abbia penalizzato e smisurato la valenza del Santa Maria del Prato».

LAURA MILANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA